

AVVISO PUBBLICO

***PROPOSTE INNOVATIVE FINALIZZATE ALLA CREAZIONE DI
PERCORSI DI ACCOMPAGNAMENTO A PERSONE IN
CONDIZIONI DI VULNERABILITÀ SOCIALE – EDIZIONE 2024***



Art. 1 – Riferimenti legislativi e normativi.....	3
Art. 2 – Finalità dell’avviso	5
Art. 3 – Destinatari	6
Art. 4 – Soggetti Beneficiari.....	8
Art. 5 – Dotazione finanziaria	10
Art. 6 – Durata dei progetti	10
Art. 7 – Articolazione dei progetti	10
Art. 8 – Principi orizzontali FSE+	11
Art. 9 – Parametri finanziari dei progetti	11
Art. 10 – Modalità di presentazione e di valutazione dei progetti	13
A) Presentazione delle candidature	13
B) Istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature	14
C) Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate	14
Art. 11 – Criteri di valutazione dei progetti.....	14
Art. 12 – Obblighi del beneficiario	16
Art.13 – Modalità di controllo.....	16
Art.14 – Revoca del finanziamento	16
Art.15 – Gestione finanziaria e costi ammissibili	16
Art. 14 – Modalità di erogazione dei contributi.....	17
Art. 15 – Revoca del finanziamento	18
Art. 16 - Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità	19
Art. 17 – Trattamento dati personali	19
Art. 18 - Responsabile del procedimento e uffici	21
Art. 19 – Titolare Effettivo.....	21
Art. 20 - Accesso ai documenti amministrativi	21
Art.21 - Foro competente	21
Art. 22 - Documentazione	22
<i>Elenco allegati</i>	22

ART. 1 – RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Visti i riferimenti normativi comunitari sottesi all'attuazione del PR FESR/FSE+ Basilicata 2021/2027:

- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013);
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 1059/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- D.G.R. n. 47/2023 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il "Programma regionale Basilicata FESR FSE+ 2021- 2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Basilicata in Italia CCI 2021IT16FFPR004", n. C (2022)9766 del 16/12/2022;
- D.G.R. n. 116/2023 di istituzione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Composizione del Comitato di Sorveglianza ai sensi degli artt. nn. 38, 39 e 40 del Regolamento (UE) 2021/1060 - Parziale modifica della D.G.R. n. 116 del 24.02.2023;
- D.G.R. 105/2023 Regione Basilicata di Istituzione Partenariato ex art. 8 del Regolamento (UE) 2021/1060;
- Deliberazione 31 luglio 2023, n.464 REGIONE BASILICATA avente ad oggetto il Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 - Regolamento (UE) 2021/1060 - Ridefinizione della composizione del Partenariato istituito con D.G.R. n. 105 del 24.02.2023;
- Nota prot. 32064 del 09/02/2023 con la quale l'Autorità di Gestione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021/2027 ha inviato ai Dirigenti Generali la proposta di individuazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione delle Azioni del Programma Regionale;
- D.G.R. 377/2023 Regione Basilicata di approvazione degli Uffici Responsabili dell'Attuazione e descrizione delle loro responsabilità e competenze;
- D.G.R. 252/2023 Programma di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali e Criteri di selezione delle operazioni riconducibili agli Obiettivi Specifici del FSE+;
- D.G.R. 367/2023 di Presa d'atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" – Criteri generali, Criteri di selezione delle operazioni degli Obiettivi Specifici FESR e Criteri di selezione delle operazioni di Assistenza Tecnica FESR e FSE+;

- D.G.R. n. 387/2023 di approvazione del documento “Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027”;
- Piano di Valutazione del PR Basilicata FESR FSE+ 2021 2027 approvato il 09/01/2024 ai sensi dell’art. 9 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza;
- D.G.R. Basilicata n° 186 del 16 marzo 2024 avente ad oggetto “PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027. Approvazione del Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione”;
- D.D. n. 12BA.2024/D.00316 del 5/4/2024 di approvazione delle OSC adottate dall’AdG per l’attuazione del PR Basilicata 2021-2027, in ambito FSE +, ai sensi dell’Art. 53, comma 3 del Reg.UE 1060/2021 e ss.mm.ii.
- DPR 05.02.2018, n. 22 in tema di disposizioni nazionali in materia di spesa ammissibile;

visti i riferimenti normativi attuativi dei servizi rivolti alle persone in condizione di vulnerabilità:

- Legge 28 agosto 1997, n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza";
- Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge del 12 novembre 2011, n. 183 art. 15 “Applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive”;
- Decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4. Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni;
- Decreto ministeriale 21 maggio 2001, n. 308 che approva il “Regolamento concernente i requisiti minimi strutturali e organizzativi per l’autorizzazione all’esercizio dei servizi e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale, a norma dell’articolo 11 della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- Legge regionale 12 gennaio 2000, n. 1 “Nuove norme per la promozione del volontariato”;
- Legge Regionale 14 febbraio 2007, n. 4 "Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale”;
- Legge regionale del 16 novembre 2009, n. 40 “Disciplina delle Associazioni di Promozione Sociale”;
- Legge regionale 20 marzo del 2015, n. 12 “Promozione e sviluppo della Cooperazione”
- DGR 1269 dell'8/11/2016 avente ad oggetto l’approvazione del Manuale per l’autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socioeducative;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 317/2012 con cui si definisce il Piano Regionale Integrato dei servizi alla persona e alla comunità 2012-2015;
- D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle “Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018”;

- D.G.R. n. 422 del 26 aprile 2016 di riapprovazione, con modificazioni e integrazioni, delle "Linee di indirizzo sui servizi socio-educativi per la prima infanzia" di cui alla D.G.R. n. 864 del 30 giugno 2015;
- D.G.R. n. 241 del 16 marzo 2016 con la quale sono stati approvati gli indirizzi per l'attuazione delle "Linee guida per la formazione dei nuovi Piani intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018"
- D.G.R. n. 1269 dell'8 novembre 2016 con la quale è stato approvato il "Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative" di cui all'art. 10 della L.R. n. 4/2007;
- Legge 6 giugno 2016, n. 106 "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale. (16G00118) (GU Serie Generale n.141 del 18-06-2016)" e i decreti legislativi attuativi;
- Legge 15 marzo 2017, n. 33 "Delega recante norme relative al contrasto della povertà, al riordino delle prestazioni e al sistema degli interventi e dei servizi sociali" e i decreti legislativi attuativi;
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n.117 "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della Legge 16 giugno 2016, n.106";
- Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 112 "Revisione della normativa in materia di impresa sociale, a norma dell'articolo 2, comma 2, lettera c) della Legge 16 giugno 2016, n.106".

ART. 2 – FINALITÀ DELL'AVVISO

Gli effetti economici e sociali provocati dalle recenti emergenze (crisi pandemica, conflitto in Ucraina, etc) hanno reso ancora più stringenti i temi della lotta alle povertà e all'esclusione sociale. Gli stessi assumono carattere d'urgenza nell'ambito delle politiche comunitarie e, in particolare, nell'attuale ciclo di programmazione.

In quest'ottica assume ancora più peso il Pilastro europeo dei Diritti Sociali approvato dalla Commissione UE il 26 aprile del 2017, documento che secondo le intenzioni della stessa Commissione è destinato a servire da bussola "per un nuovo processo di convergenza verso migliori condizioni di vita e di lavoro in Europa". Il documento ribadisce alcuni diritti già presenti nei trattati UE e nelle normative internazionali, integrandoli in modo da tener conto delle nuove realtà, presentandoli in tre categorie: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque (stipendi, dialogo sociale e coinvolgimento dei lavoratori, etc.) e protezione e inclusione sociale (tra cui reddito minimo, assistenza per i senzatetto e accesso ai servizi essenziali).

I principi contenuti nel Pilastro pongono l'accento sulle modalità per affrontare i nuovi sviluppi nel mondo del lavoro e nella società al fine di realizzare la promessa, contenuta nei trattati, di un'economia sociale di mercato fortemente competitiva, che mira alla piena occupazione e al progresso sociale.

In tale scenario il PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 assume un ruolo strategico nel perseguire azioni che siano dirette a promuovere l'inclusione attiva, in particolare di quei segmenti della popolazione maggiormente vulnerabili, con l'obiettivo di migliorarne primariamente l'occupabilità e, al contempo, sottraendo soggetti a rischio di abuso e maltrattamento da contesti di co-dipendenza e dis-funzionalità familiari di origine multi-fattoriale.

L'obiettivo è quello di diminuire il numero di famiglie in condizioni di vulnerabilità e a rischio di esclusione sociale attraverso erogazione di servizi individualizzati a carattere sociale che consentano di creare o rafforzare le condizioni di partecipazione ai processi economici e sociali.

Portando a sistema l'esperienza della precedente programmazione, l'avviso intende, quindi, promuovere la **realizzazione e la sperimentazione di servizi sociali innovativi** attraverso progetti di sostegno a **nuclei familiari multiproblematici e/o persone particolarmente vulnerabili o oggetto di discriminazione**.

In particolare, con il presente Avviso si intende attivare percorsi tesi a:

- **sostenere i nuclei familiari più fragili** garantendo la creazione di reti sociali in grado di accompagnarli nelle difficoltà che i recenti avvenimenti (crisi pandemica, Ucraina, etc) ha reso ancora più drammatiche e che corrono il rischio di ulteriore isolamento sociale e relazionale;
- **promuovere il benessere delle famiglie**, sia in relazione ai bisogni concreti legati alle attività della vita quotidiana sia con riferimento allo sviluppo e al sostegno delle competenze personali, delle risorse familiari e comunitarie, nella logica dell'empowerment e del partenariato, adottando un approccio di tipo proattivo in cui la famiglia e la persona possano riconoscersi come protagonisti, soggetti attivi nel proprio percorso;
- **favorire una cultura della partecipazione, dell'accoglienza, della solidarietà e del mutuo aiuto** tra le famiglie, attraverso un'attenzione al contesto della comunità nel quale mobilitare e valorizzare lo sviluppo di aggregazioni e di reti familiari e sostenere attivamente iniziative e progetti che valorizzino le risorse delle famiglie e delle persone e il loro sistema di relazioni;
- **offrire un sostegno dal punto di vista educativo e relazionale** che aiuti i minori nei percorsi di apprendimento e sostenga l'intero nucleo familiare nella capacità di trovare strumenti per reagire alle difficoltà;
- **sostenere e sperimentare la prevenzione precoce**, anche in ambito scolastico, su temi legati alla violenza di genere, al disagio minorile e alle difficoltà relazionali ed educative, in un approccio partecipativo e di protagonismo dei minori e delle famiglie, anche al fine di favorire lo sviluppo di competenze relazionali fondate sul rispetto dell'altro e delle differenze.

I progetti dovranno essere articolati in fasi/azioni personalizzate in base alle aree di vulnerabilità, dall'orientamento all'accompagnamento e alla costruzione e rafforzamento di percorsi di crescita personale, di sostegno sociale, di occupabilità futura, di consolidamento educativo e pedagogico.

Caratteristica dei progetti candidati dovrà essere la **dimensione innovativa**, riconducibile ad aspetti quali il modello operativo, la costruzione di sistema, l'integrazione delle risorse e delle competenze, l'individuazione di spazi e pratiche sociali, la governance dei processi, la sperimentazione di pratiche in grado di sostenere le vulnerabilità.

Dovranno inoltre promuovere la salute e la cultura della prevenzione lungo tutto il corso della vita, nonché l'autonomia e l'inclusione sociale delle persone anziane mediante la valorizzazione del loro contributo anche in attività socioeducative e ricreative a favore dei giovani e delle famiglie.

ART. 3 – DESTINATARI

- 1) I destinatari del presente Avviso sono i nuclei familiari multiproblematici e le persone in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità sociale di seguito descritti, purché non beneficiari di altre misure di accompagnamento sociale connesse quali a esempio il Reddito Minimo di Inserimento, la nuova misura di inclusione ADI (Assegno di Inclusione) e altre misure

similari, **che rientrano nelle categorie potenzialmente titolari di certificazione della condizione di svantaggio.**

- 2) Tenuto conto della necessità di garantire la complementarità e non sovrapposizione delle programmazioni e delle risorse disponibili, i destinatari degli interventi dovranno essere famiglie caratterizzate dalla presenza di:
 - a) persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della legge n. 381/1991;
 - b) richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria e persone in percorsi di protezione sociale ai sensi dell'articolo 18 del decreto legislativo n. 286 del 1998;
 - c) altri soggetti formalmente presi in carico dai Servizi Sociali comunali competenti, dal Servizio Sociale professionale degli Ambiti socio territoriali, da altre amministrazioni pubbliche o dai Servizi per l'Impiego caratterizzati da particolare vulnerabilità e fragilità con particolare riferimento a elementi quali la persistente inoccupazione, le condizioni di rischio per uso di stupefacenti e per altre dipendenze, la presenza di componenti con malattie croniche invalidanti e/o con doppia diagnosi, il rischio di micro-criminalità;
 - d) persone detenute negli istituti penitenziari, condannati e internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno, sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione e/o restrizione della libertà personale, anche in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale;
 - e) persone disabili iscritte al collocamento mirato di cui alla Legge 68/1999;
 - f) donne e minori vittime di violenza;
- 3) I destinatari dell'intervento sono riconducibili alle categorie di cui al punto 1.2 dell'allegato I del REGOLAMENTO (UE) 2021/1057.
- 4) I destinatari devono essere residenti nella regione Basilicata, ad eccezione dei detenuti o dei soggetti ospitati e/o in carico a servizi di carattere sanitario e/o socio-sanitario a cui sarà riconosciuto il domicilio temporaneo presso una delle strutture eroganti il servizio presenti sul territorio della regione Basilicata. Tale domicilio temporaneo non è esteso ai componenti del nucleo familiare non residenti in Basilicata;
- 5) I destinatari non comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno o altro titolo per il soggiorno e devono essere iscritti all'Anagrafe di uno dei Comuni della Basilicata;
- 6) Per accedere alle opportunità previste dal presente avviso, ogni destinatario dovrà essere *indicato* dai servizi sociali del Comune di residenza o da altre amministrazioni pubbliche firmatarie del Piano Intercomunale di Ambito, come previsto dall'art.16 della Legge Regionale 14 febbraio 2007 n.4. Nel caso di persone con domicilio temporaneo presso altre strutture e/o persone in carico a servizi di carattere sanitario e/o socio-sanitario la richiesta può essere inviata dal responsabile della struttura all'Ufficio di Piano dell'Ambito socio-territoriale di riferimento. In quest'ultimo caso la richiesta deve essere comunque sottoscritta dal destinatario, salvo i casi di limitata capacità legale, nei quali deve essere sottoscritta dal tutore legale;
- 7) I Servizi Sociali comunali competenti, i Servizi Sociali professionali degli Ambiti socio territoriali, le altre amministrazioni pubbliche o i Servizi per l'Impiego redigeranno un elenco dei potenziali destinatari da inviare all'Ufficio di Piano dell'Ambito che sarà responsabile della selezione dei destinatari e della trasmissione dell'elenco definitivo all'Ufficio Sistemi di Welfare della Regione

Basilicata e al capofila del partenariato beneficiario. Per ogni persona in elenco dovrà essere redatta da parte dei Servizi competenti una analisi multidimensionale del bisogno. Il progetto di inserimento sarà predisposto anche seguendo le indicazioni ministeriali e/o i documenti tecnici in merito alla definizione dei percorsi di reinserimento lavorativo e sociale, di cui all'articolo 4 del DL 28 gennaio 2019, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26.

- 8) A parità di vulnerabilità dei nuclei familiari destinatari l'Ufficio di Piano dell'Ambito adotterà i seguenti elementi di priorità per l'inserimento in percorsi previsti dal presente avviso:
 - a) la persistente inoccupazione e condizione economica ISEE;
 - b) le condizioni di rischio per uso di stupefacenti e per altre dipendenze;
 - c) la presenza di componenti con malattie croniche invalidanti e/o con doppia diagnosi;
 - d) il rischio di microcriminalità;
 - e) la presenza di eventi accertati di violenza su donne e minori;
- 9) In particolare, il soggetto attuatore dovrà rendere disponibili alle persone interventi mirati e personalizzati definiti a partire dalle caratteristiche delle singole persone prevedendo un modello di intervento strutturato su tre dimensioni: presa in carico personalizzata, Orientamento e Realizzazione Progetto individualizzato.
- 10) Alla luce della specificità dei nuclei destinatari si prevede la possibilità di sostituzione secondo le procedure indicate nel Manuale di Rendicontazione che sarà approvato in sede di concessione del contributo.

ART. 4 – SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) È considerato soggetto proponente il soggetto capofila di un partenariato costituito attraverso specifici accordi, già esistenti o da stipulare appositamente e vincolante per l'ammissibilità della proposta.
- 2) Essendo i Partenariati intesi in un'ottica di cooperazione attiva sin dalle fasi iniziali della progettazione tra i diversi partecipanti, gli stessi possono articolarsi su due livelli:
 - a) Livello "**operativo**": si configura a partire da un piano di attività dettagliato con una suddivisione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dei singoli percorsi. La figura del partner operativo è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi;
 - b) Livello di "**sostegno e garanzia**": supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce le informazioni, i raccordi e i collegamenti necessari. Gli organismi costituiscono di fatto una rete e, pertanto, non è necessaria la formalizzazione di partenariato, non gestendo, *questi*, risorse finanziarie derivanti da un'assunzione di oneri e responsabilità.
- 3) Possono partecipare al partenariato a livello "**operativo**":
 - a) **Soggetti del Terzo Settore** che presentano alla data di pubblicazione del presente Avviso i seguenti requisiti:
 - i) iscrizione al RUNTS;
 - ii) sede legale ed operativa in Basilicata, risultante dal RUNTS;
 - iii) possesso di competenze specifiche ed esperienza almeno triennale nelle aree tematiche oggetto dell'iniziativa.
 - b) **Enti formativi accreditati** di cui alla Legge Regionale 11 dicembre 2003 n. 33 con iscrizione nell'Elenco delle Sedi Accreditate della Regione Basilicata.

- 4) Nel caso di azioni di formazione il partenariato deve comprendere un Ente di formazione accreditato di cui alla Legge Regionale L.R. 30/2015. Potrà essere soggetto capofila del partenariato esclusivamente un ETS iscritto nella sezione d) del RUNTS. Non potrà essere capofila di progetto un soggetto che risulti essere Capofila di progetti revocati nelle precedenti edizioni dell'Avviso.
- 5) Il soggetto capofila del partenariato è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Basilicata in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.
- 6) Possono partecipare, a livello di **sostegno e garanzia**, il cui ruolo è specificato in precedenza, gli Enti titolati al rilascio della **dichiarazione delle condizioni di svantaggio**, a titolo non esaustivo i seguenti Enti:
 - a) Servizi sociali dei Comuni singoli e/o associati;
 - b) Aziende Sanitarie Locali;
 - c) Uffici del Ministero della Giustizia;
 - d) altri enti pubblici che erogano servizi ai destinatari di cui all'articolo 3 del presente Avviso.
- 7) Si precisa, inoltre, che, a pena di inammissibilità del Partenariato:
 - i. lo stesso soggetto non può essere capofila in più di un partenariato;
 - ii. ciascun soggetto, ad eccezione degli Enti Pubblici e delle Azienda Sanitarie, può partecipare al massimo a due partenariati nell'ambito del presente avviso, purché non risulti capofila di un altro progetto candidato nello stesso Ambito socio-territoriale;
- 8) I presupposti essenziali per la costituzione del Partenariato sono:
 - a) l'individuazione dei soggetti, dei rispettivi ruoli, l'accertamento delle competenze e la quantificazione delle attività in fase di presentazione e conseguente valutazione del percorso proposto;
 - b) la presentazione a pena d'inammissibilità dell'accordo formale di partenariato secondo lo schema riportato all'allegato 2 - modello D (atto formale scritto, concluso tra il capofila e i partner, che stabilisce compiti, ruoli e rapporti nella gestione del progetto, fissando le regole da seguire in caso di inadempienza e di controversie) o in alternativa la presentazione di dichiarazione di intenti/impegno sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato entro 30 giorni dal provvedimento di ammissione al finanziamento;
 - c) l'individuazione del partner designato come soggetto capofila. Tutti i partecipanti al Partenariato dovranno espressamente conferire ad uno solo di essi il potere di rappresentare l'intera partnership nei confronti dell'Amministrazione referente; il partner così designato è l'unico interlocutore delle Amministrazioni ed è definito soggetto capofila; Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto. Si precisa che, a pena di inammissibilità, il ruolo di soggetto capofila può essere esclusivamente svolto da uno dei soggetti indicati al punto 3.
 - d) il Partenariato, al fine di rispondere a esigenze di qualità e operatività in un'ottica di prevenzione di rischi di irregolarità e frode, deve essere costituito da un numero di partner non inferiore alle 3 unità, esclusi gli eventuali enti pubblici partner.

9) Non è ammessa la delega¹ delle attività di cui all'art.4 della Circolare MLPS 2/2009.

ART. 5 – DOTAZIONE FINANZIARIA

- 1) Per l'attuazione del presente bando la dotazione complessiva è pari Euro 4.000.000,00 (quattro milioni), a valere sul PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027, Priorità 8 -Inclusione sociale -ESO4.8 - Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'accusabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati - Azione 8.4.8. A- 3. Pari Opportunità.
- 2) La Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse residue e/o aggiuntive sulla scorta dell'andamento delle proposte.

ART. 6 – DURATA DEI PROGETTI

- 1) I progetti hanno una durata massima di 24 mesi. Per ogni nucleo familiare destinatario il percorso individuale e le relative azioni potranno avere la durata massima di progetto.

ART. 7 – ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI

- 1) I progetti candidati dovranno essere articolati su percorsi che riguardano servizi a carattere socio-assistenziale diretti alle persone e ai nuclei familiari.
- 2) I progetti candidati dovranno indicare un target prevalente tra quelli elencati all'articolo 3 e dovranno prevedere misure di socializzazione, orientamento e accompagnamento personalizzato.
- 3) Ciascun progetto dovrà essere articolato per gruppi di destinatari fino a un massimo di 15 nuclei familiari.
- 4) Le azioni possibili in merito sono le seguenti:
 - a) **Orientamento**: servizi di segretariato sociale, informazione e consulenza per l'accesso alla rete dei servizi nonché attività di tutoraggio e scouting sulle opportunità formative e lavorative disponibili offerte sia dalle Amministrazioni pubbliche che dal sistema delle imprese anche no profit, al fine di orientare il progetto individualizzato a successivi inserimenti lavorativi. Possono essere altresì previsti servizi di sostegno e mediazione culturale atti a garantire pieni processi di inclusione in ambito scolastico anche a beneficio di persone straniere;
 - b) **Sostegno psicologico**: potranno essere previsti anche specifici interventi di assistenza psicologica individuale o di gruppo, finalizzati a rafforzare l'autostima e la capacità di relazione dei destinatari. Si possono prevedere anche interventi atti a favorire la gestione di conflitti sociali tra cittadini (conflitti di condominio, di strada) a favorire la tolleranza, l'integrazione e il vivere civile;
 - c) **Sostegno e counseling familiare**: potranno essere previste misure di sostegno nei confronti delle famiglie dei destinatari, allo scopo di promuovere una partecipazione attiva di tutto il nucleo familiare nei percorsi di inclusione, condividendo scelte e obiettivi, anche in ottica di potenziamento complessivo dell'intervento realizzato sul singolo destinatario coinvolto nel progetto,
 - d) **Accompagnamento**: in materia di diritto civile, penale, fiscale e del lavoro da realizzarsi anche attraverso la rete dei servizi territoriali (obbligatorio per i detenuti);

¹ "Nella species "delega" si riconducono gli affidamenti a terzi riguardanti attività costituite da una pluralità di azioni/prestazioni/servizi organizzati e coordinati aventi una relazione sostanziale con le finalità e gli obiettivi preordinati del progetto e che costituiscono elemento fondante della valutazione del progetto stesso"

- e) **Auto mutuo aiuto**: sperimentazione di forme di aiuto e di solidarietà tra famiglie come ad esempio banca del tempo, vicinanza solidale, gruppi con genitori e minori;
- f) **Laboratori/attività di gruppo**: dovranno essere previste attività laboratoriali, attività su competenze chiave volte al rafforzamento delle competenze manuali e artigianali, nonché delle espressioni creative in un'ottica di inclusione sociale, sostegno della cittadinanza attiva. Si possono prevedere anche interventi di utilizzo del tempo libero organizzati per rispondere a bisogni di socializzazione e comunicazione delle persone in stato di disagio e per promuovere occasioni di incontro e conoscenza, ivi compresa la frequentazione di offerte culturali del territorio (cinema, teatri ecc.).
- 5) Nella progettazione di ogni intervento, il proponente dovrà indicare modalità di svolgimento, metodologie, contenuti formativi previsti e durate orarie.

ART. 8 – PRINCIPI ORIZZONTALI FSE+

- 1) La misura oggetto del presente Avviso contribuisce al perseguimento dei principi orizzontali previsti dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall'articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057 relativi:
- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;
 - alla parità di genere;
 - alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
 - all'accessibilità per le persone con disabilità;
 - alla promozione dello sviluppo sostenibile, al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

ART. 9 – PARAMETRI FINANZIARI DEI PROGETTI

- 1) Al fine di garantire un organico e articolato percorso per ogni nucleo familiare destinatario, ogni proposta progettuale dovrà prevedere almeno 4 tipi di attività tra quelle elencate nella griglia sottostante e le cui azioni sono mutate dall'elenco di cui al precedente articolo 7;
- 2) Gli stessi percorsi devono avere carattere integrato e definire una filiera logica e sequenziale coerente e funzionale alle finalità del progetto. Sarà oggetto di valutazione l'articolazione dei percorsi in attività di cui al successivo punto 3;
- 3) Si elencano le tipologie di attività ammissibili per le quali sono state formulate, sulla base delle esperienze in campo sociale, le seguenti indicazioni che costituiscono esclusivamente parametri per la definizione del piano economico di progetto:

ATTIVITA'	STRUMENTI	NUMERO MASSIMO DI ACCESSI	DURATA MINIMA (minuti per singolo accesso)
Valutazione iniziale informazione e orientamento	- Colloqui -Eventuali incontri con altri servizi coinvolti -Compilazione scheda anagrafica nucleo	20	60'
Consulenza e sostegno psicologico	-Colloqui	20	60'
Consulenza e sostegno familiare	-Colloqui - Eventuali incontri con diversi nuclei familiari	25	60'

Accompagnamento	-Attività di socializzazione e di promozione della partecipazione alla vita del territorio rivolta a gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi	35	90'
Auto mutuo aiuto (Sviluppo di forme di solidarietà fra famiglie)	-Gruppi di famiglie e gruppi bambini/ragazzi e/o gruppi di persone in condizione di particolare vulnerabilità in sperimentazione di forme di solidarietà e di aiuto reciproco	20	60'
Laboratori inclusivi	-Attività creative, artistiche, culturali, motorie in particolare che coinvolgano insieme genitore/i e minore/i	70	60'

- 4) Per ciascun nucleo familiare destinatario sarà riconosciuto l'importo massimo di 10.500,00 euro fino a un massimo di 157.500,00 Euro per ciascuna proposta progettuale a copertura dell'intera spesa ammissibile. L'esatto contributo concesso sarà calcolato in sede di rendicontazione finale sulla base delle attività utilmente realizzate rilevate dalla documentazione di monitoraggio riportata nel Manuale di rendicontazione.
- 5) Il contributo regionale massimo richiesto deve essere esplicitato sulla base dell'articolazione dell'attività nell'apposita tabella inserita nell'Allegato B, che potrà essere modificata esclusivamente previa autorizzazione da parte del competente Ufficio Sistemi di Welfare. Le variazioni non potranno in alcun caso determinare un incremento del contributo regionale massimo richiesto e non potranno modificare l'articolazione complessiva del percorso di accompagnamento di cui al precedente punto 2;
- 6) Il contributo regionale sarà corrisposto nella misura ritenuta ammissibile in seguito alla valutazione di cui al precedente punto 4); nel caso in cui a seguito della conclusione della fase di rendicontazione, emergessero delle spese inferiori a quelle previste, il soggetto beneficiario dovrà restituire la somma eventualmente eccedente il valore del finanziamento entro e non oltre 30 giorni dall'approvazione del rendiconto da parte del competente Ufficio Sistemi di Welfare della Regione Basilicata.
- 7) A norma delle previsioni regolamentari di cui all'art. 53.2 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, per le sovvenzioni per le quali il sostegno pubblico non supera i 200.000,00 euro è obbligatorio il ricorso ad una delle semplificazioni dei costi previste dalla normativa comunitaria di riferimento. Nello specifico si ritiene di dover ricorrere alla procedura di cui all'Art. 56.1 del succitato regolamento: un tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili può essere utilizzato al fine di coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione.
- 8) In caso di ritiro formale di un nucleo familiare per qualsiasi motivazione non attribuibile al servizio fornito dal Beneficiario, ne è consentita la sostituzione. Il nucleo subentrante potrà frequentare le attività previste nel percorso che mancano al completamento dello stesso. Le summenzionate variazioni devono essere comunicate all'Ufficio regionale competente, secondo le modalità previste al precedente comma 7, art.3, entro 15 giorni dal giorno in cui si manifesta la variazione.
- 9) Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, il contributo può essere concesso per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri un ulteriore cofinanziamento a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale ulteriore cofinanziamento o nel caso in cui esso non sia sufficiente, il beneficiario può rideterminare tale spesa purché la rideterminazione non ne comporti una riduzione superiore al 30%.

ART. 10 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

A) *Presentazione delle candidature*

- 1) I progetti devono essere presentati esclusivamente compilando il formulario di domanda informatica, secondo le indicazioni operative contenute nell'Allegato A, e il Formulario di Progetto Allegato B disponibili sul portale istituzionale della Regione Basilicata www.regione.basilicata.it.
- 2) La procedura di presentazione delle domande di agevolazione sarà aperta a partire dalle ore 9:00 del giorno successivo a quello di pubblicazione e fino alle ore 17:00 del 60° giorno successivo. Differimenti dei termini potranno essere stabiliti con provvedimento del Dirigente dell'Ufficio regionale competente.
- 3) Al termine della presentazione delle domande saranno effettuate le istruttorie e le valutazioni delle istanze inoltrate a quella data secondo quanto previsto al successivo art. 11.
- 4) Alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati sarà automaticamente assegnato un numero identificativo.
- 5) L'invio telematico vale come presentazione al Registro Ufficiale della Regione Basilicata.
- 6) La modalità di presentazione interamente on line prescinde dagli orari di apertura degli Uffici regionali; quindi, la data di scadenza resta ferma anche se ricade in un giorno festivo o prefestivo.
- 7) I soggetti richiedenti devono possedere obbligatoriamente un indirizzo di posta elettronica certificata e un certificato di firma digitale.
- 8) La partecipazione all'Avviso Pubblico sarà possibile accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi". All'interno della sezione saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica.
- 9) Sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di compilazione on line della domanda di partecipazione al presente Avviso, la Regione Basilicata potrà effettuare le verifiche e i controlli ritenuti necessari.
- 10) La procedura di presentazione delle domande prevede le seguenti fasi:
 - a. Accedere dal Portale istituzionale della Regione Basilicata (www.regione.basilicata.it) alla sezione Avvisi e Bandi, attraverso SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale): utilizzare le credenziali SPID per l'accesso. Per maggiori dettagli sul funzionamento e su come richiedere le credenziali SPID consultare il seguente link: <http://www.spid.gov.it/regione.basilicata.it>;
 - b. Registrarsi ai servizi della Regione Basilicata (<http://servizi.basilicatanet.it/servizi/index.jsp>)
 - c. Accedere mediante Carta Nazionale dei Servizi
 - d. Accedere utilizzando Nome utente password e PIN
 - e. Compilazione del "formulario di domanda telematica" seguendo le indicazioni contenute nella procedura guidata;
 - f. Cliccare su: "Inoltro Candidatura"
 - g. alle domande che risulteranno candidabili sulla base dei dati dichiarati, sarà assegnato automaticamente un numero identificativo.

11) Il candidato deve, inoltre, unire alla domanda ed esclusivamente in modalità telematica, pena l'esclusione:

- i. Copia conforme dell'Accordo formale del partenariato (oppure) Dichiarazione di intenti/impegno sottoscritta da tutti i partner a formalizzare l'accordo di partenariato entro la data di avvio del progetto (Allegato D);
- ii. Formulario firmato digitalmente (Allegato B);
- iii. Dichiarazione di affidabilità giuridico economico finanziaria (Allegato C);
- iv. Curricula, in formato europeo, del personale impiegato;
- v. Fotocopia documento d'identità del firmatario;
- vi. Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva Enti privati (Allegato E);
- vii. Dichiarazione di conformità rispetto al principio DNSH (Allegato F);

Fa fede il protocollo automatico della Centrale Bandi della Regione Basilicata.

B) Istruttoria, verifica di ammissibilità e valutazione delle candidature

12) Le candidature pervenute saranno sottoposte a verifica di ricevibilità ed ammissibilità

13) Una Commissione nominata dal Direttore del DG Salute e Politiche della Persona procederà alla valutazione di merito dei progetti presentati e ammessi sulla base dei criteri di selezione riportati nel successivo art.11 nel presente avviso. Sulla scorta dei punteggi, la Commissione redigerà un elenco dei progetti appositamente suddivisi per Ambito socio-territoriale e per tipologia di destinatari potenziali. La fase di valutazione deve concludersi entro 60 giorni dalla nomina della Commissione.

C) Approvazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle operazioni selezionate

14) Terminata la fase di valutazione, la Commissione trasmetterà all'Ufficio Sistemi di Welfare gli esiti della valutazione di merito che saranno approvati con apposito atto del predetto Ufficio. La Regione pubblicherà in un apposito spazio informatico all'interno del sito istituzionale del Programma Regionale Basilicata FESR FSE+ 2021-2027 (<https://europa.regione.basilicata.it/2021-27/>) l'elenco dei progetti approvati e ammessi a finanziamento. L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

ART. 11 – CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

1) I progetti ammessi sotto il profilo formale saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

CRITERIO	PUNTEGGIO
A. Soggetto proponente (da 10 a 30pt.)	30%
B. Caratteristiche della proposta progettuale (da 10 a 40 pt.)	40 %
C. Sostenibilità (da 10 a 30 pt.)	15 %
D. Pianificazione economico finanziaria (da 10 a 20 pt.)	15 %

2) In particolare, i quattro criteri individuati saranno valutati secondo i seguenti parametri:

CRITERI	DESCRIZIONE	VALUTAZIONE	MAX PUNTEGGI
A. Soggetto proponente (da 10 a 30pt.)	A1.a Esperienza pregressa (capacità realizzativa, rispetto dei tempi del processo di erogazione delle attività, anni di attività, ecc.,).	n.1 punto ogni anno	10

	Anni di attività nel settore, oltre i tre anni previsti quale requisito di ammissibilità.		
	A1.b Esperienza pregressa (capacità realizzativa, rispetto dei tempi del processo di erogazione delle attività, anni di attività, ecc.). Esperienze pregresse in attività analoghe.	n.1 punto ogni attività pregressa	7
	A2. Reti e partenariati: caratteristiche e organizzazione. N. partener oltre quelli minimi richiesti	n.1 punto ogni partner oltre quelli minimi richiesti	3
	Coerenza del partenariato rispetto alla strutturazione del progetto	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
	Sussidiarietà, ovvero integrazione con iniziative e/o risorse locali.	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
B. Caratteristiche della proposta progettuale (da 10 a 40 pt.)	Coerenza della struttura progettuale in termini di articolazione dell'operazione in fasi/attività specifiche, azioni da sviluppare, tempistiche	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
	Qualità delle azioni progettuali (metodologie di attuazione delle azioni, contenuti proposti, risorse mobilitate, strutture e attrezzature dedicate, adeguata pubblicizzazione dell'progetto)	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
	Adozione di un approccio metodologico che preveda la partecipazione attiva dei destinatari (adeguata descrizione delle modalità con cui viene attuata la partecipazione dei destinatari)	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
	Innovatività della strategia e dell'approccio complessivo dell'operazione/progetto rispetto alle modalità consolidate e tradizionali di contrasto alle problematiche specifiche fronteggiate dall'Avviso	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
C. Sostenibilità (da 10 a 30 pt.)	Adeguatezza delle risorse umane messe a disposizione per la realizzazione del progetto e valutazione dei curricula degli operatori preposti allo svolgimento delle attività, onde verificarne la professionalità in coerenza con l'attività svolta	Ottimo = 10 Buono = 8 Discreto = 6 Sufficiente = 4 Parzialmente sufficiente = 2 Insufficiente = 0	10
	Adeguatezza delle risorse messe a disposizione per la realizzazione del progetto	Ottimo = 5 Buono = 4 Discreto = 3 Sufficiente = 2 Parzialmente sufficiente = 1 Insufficiente = 0	5
D. Pianificazione economico finanziaria (da 10 a 20 pt.)	Adeguatezza dei costi in rapporto alle attività previste	Ottimo = 15 Buono = 12 Discreto = 9 Sufficiente = 6 Parzialmente sufficiente = 3 Insufficiente = 0	15
			100

a)

- 3) Saranno considerati ammissibili solo i progetti che avranno conseguito un punteggio di 60/100.
- 4) A parità di punteggio, per un'equa copertura territoriale in ogni ambito socio-territoriale sarà data priorità alle proposte che permettono l'attivazione di almeno un progetto sperimentale in ognuno degli Ambiti socio-territoriali, così come perimetrati dalla D.G.R. n. 917 del 7 luglio 2015 di approvazione delle "Linee Guida per la formazione dei Piani Intercomunali dei servizi Sociali e Sociosanitari 2016-2018".

ART. 12 – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

- 1) Il beneficiario deve far pervenire tutta la documentazione richiesta dal Sistema di Gestione e Controllo 2021/2027, approvato giusta D.G.R. n. 387/2023 e dal Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione, approvato giusta D.G.R. n. 186/2024.
- 2) Il beneficiario si obbliga con la sottoscrizione dell'Atto Unilaterale di impegno (Allegato G) a rispettare a pena revoca del finanziamento tutti gli adempimenti previsti nel citato Atto.

ART.13 – MODALITÀ DI CONTROLLO

- 1) L'Ufficio Sistemi di Welfare, oltre ai normali controlli previsti dal Si.Ge.Co. del Programma, può effettuare in qualsiasi momento, anche senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività.
- 2) Il Beneficiario deve assicurare la massima collaborazione al personale interessato nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo sulle attività progettuali.

ART.14 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO

- 1) La Regione pronuncia la decadenza immediata dai benefici per uno o più dei seguenti motivi:
 - a) accertata non veridicità di quanto dichiarato dal beneficiario nella domanda di candidatura e nella documentazione relativa alla realizzazione del progetto;
 - b) produzione di documenti falsi o uso di documenti falsi.
- 2) Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata non veridicità di quanto dichiarato comporta la decadenza del beneficio con revoca del provvedimento di concessione e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e degli interessi legali maturati dal momento dell'erogazione delle somme medesime fino al giorno della restituzione.
- 3) In caso di inadempienza degli obblighi in capo al beneficiario, di cui all'art.13 del presente Avviso, l'amministrazione regionale provvederà a chiedere di sanare l'inadempienza entro un tempo massimo di 10 giorni, scaduti i quali, in assenza di adeguamento da parte del Beneficiario, si procederà alla revoca del provvedimento di concessione e conseguente recupero delle eventuali somme percepite e degli interessi legali maturati come al punto precedente.

ART.15 – GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

- 1) Nell'istanza di candidatura i proponenti devono indicare il numero e la qualifica del personale interno coinvolto e quantificarne l'attività nell'ambito del progetto in termini di ore di impiego. Allo stesso modo, occorrerà procedere per gli esperti esterni al fine della realizzazione delle attività.
- 2) A seguito dell'approvazione del progetto e dell'ammissione al finanziamento dello stesso, i proponenti potranno effettuare delle variazioni, così come previsto dall'Atto unilaterale e dal Manuale di Rendicontazione dei progetti.

- 3) Il beneficiario è tenuto a registrare tutte le attività realizzate utilizzando:
 - a) per le attività erogate in gruppi di famiglie (“sperimentazione di modelli di auto mutuo aiuto”) il registro delle attività e delle presenze;
 - b) per le altre attività, il timesheet per la rilevazione delle stesse e delle ore erogate, con gli elementi minimi riportati nel Manuale di rendicontazione;
 - c) per le attività che necessitano di un’organizzazione didattica articolata in sottogruppi e finalizzata allo svolgimento di esercitazioni pratiche/applicative è possibile riconoscere la codocenza e più precisamente la presenza contestuale di più docenti anche al fine di garantire l’efficacia dell’azione didattica o più generalmente il rispetto delle norme di sicurezza.
- 4) I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le attività con cadenza trimestrale, nei termini fissati dalla Regione Basilicata e dalla normativa di riferimento.
- 5) In sede di rendicontazione finale, che dovrà avvenire entro **60 giorni dalla conclusione del percorso**, il beneficiario, inoltre, dovrà inviare la copia dell’eventuale bonifico di restituzione della quota di acconto non giustificata da attività ammissibili sostenute.
- 6) In caso di mancato rispetto delle regole di rendicontazione, la Regione Basilicata si riserva di decidere in merito alla revoca/rideterminazione del finanziamento.
- 7) Il beneficiario è tenuto a comunicare periodicamente, secondo quanto previsto nel Si.Ge.Co, l’avanzamento delle attività progettuali.
- 8) Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente avviso si rinvia al sistema di gestione e controllo, approvato con D.G.R. 387 del 29 giugno 2023, e al manuale delle procedure di rendicontazione delle spese, approvato con D.G.R. 186 del 16 marzo 2024, per il PR BASILICATA FESR FSE+ 2021-2027.

ART. 16 – MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

- 1) L’erogazione del contributo avverrà subordinatamente all’inoltro della Domanda di rimborso tramite sistema informativo SI da parte del Beneficiario/Capofila, in tre tranches, fermo restando l’obbligo di presentare dichiarazioni di spesa e fisiche intermedie (trimestrali):
 - a) un’anticipazione del **40%** del contributo ammesso al beneficiario;
 - b) una seconda anticipazione pari al **40%** del contributo ammesso ad avvenuta rendicontazione delle attività progettuali almeno pari all’80% del contributo erogato a titolo di prima anticipazione;
 - c) Il saldo del **20%** del contributo spettante a completamento e ad avvenuta rendicontazione dei percorsi attivati.
- 2) La **prima anticipazione** verrà erogata a seguito di presentazione della seguente documentazione al competente Ufficio Sistemi di Welfare del DG Salute e Politiche della Persona della Regione Basilicata:
 - a) richiesta di anticipazione prodotta dal Sistema informativo SI;
 - b) comunicazione di attivazione del progetto da parte di almeno un Ufficio dell’Ambito Socio territoriale che attraverso il Catalogo Regionale dei Progetti ha individuato il percorso idoneo a un soggetto in carico;
 - c) polizza fidejussoria bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta a favore della Regione Basilicata;

- 3) L'erogazione della seconda anticipazione è subordinata alla presentazione di:
 - b) dichiarazioni di spesa tramite SI a firma dell'Ente Capofila, a dimostrazione dello stato di avanzamento fisico e finanziario del progetto pari ad almeno l'80% del contributo erogato a titolo di anticipazione;
 - c) richiesta di liquidazione del contributo tramite SI a firma dell'Ente Capofila;
 - d) garanzia fideiussoria, pari all'importo erogato, oltre alla verifica a cura dell'Ufficio Sistemi di Welfare della sussistenza di tutte le condizioni previste dall'Avviso per la richiesta del rateo.
- 4) Allo svincolo delle garanzie prestate per le anticipazioni ricevute si procederà:
 - a) ad approvazione del rendiconto, qualora non siano dovute restituzioni a carico del beneficiario,
 - b) ad avvenuta restituzione delle somme dovute dal Beneficiario stesso ad esito delle verifiche sul rendiconto finale.
- 5) L'ultima tranche, a saldo, è subordinata alla presentazione di:
 - a) dichiarazione finale di spesa;
 - b) richiesta di liquidazione a saldo rilasciata dal SI a firma dell'Ente Capofila, a dimostrazione dell'avvenuto completamento fisico e finanziario del progetto;
 - c) relazione finale sulle attività svolte, target raggiunti e risultati conseguiti, a firma dell'Ente Capofila;
 - d) copia dei registri di presenze in aula, firmati dal personale coinvolto e dal Legale rappresentante dell'Ente Capofila, precedentemente vidimati dall'Ufficio Sistemi di Welfare, ad integrazione di quelli già trasmessi in precedenza;

previa positiva verifica del rendiconto finale completo di relazione progettuale sulle dinamiche e sui risultati conseguiti.

- 6) Le richieste di anticipazione dovranno essere accompagnate da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto, rilasciata da:
 - i) società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
 - ii) banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
 - iii) società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.
- 7) Le richieste di anticipazione, le dichiarazioni di spesa e le domande di rimborso sono prodotte dal Sistema informativo SI. Prima di procedere alle erogazioni l'Ufficio Sistemi di Welfare effettuerà le verifiche amministrative e gestionali previste dal SIGECO del PR FSE FSE+ Basilicata 2021-2027, nell'ambito delle operazioni affidate in regime concessorio.

La Regione si riserva di monitorare i livelli di avanzamento del progetto e verificarne l'effettiva praticabilità.

ART. 17 – REVOCA DEL FINANZIAMENTO

- 1) Nel caso in cui il soggetto beneficiario del finanziamento dovesse risultare inadempiente all'osservanza di uno o più obblighi posti a suo carico dal presente Avviso e, previa diffida ad adempiere, la Regione procederà alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate.

ART. 18 - ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

- 1) I beneficiari dell'avviso sono informati del cofinanziamento dell'Unione Europea attraverso il Fondo Sociale Europeo (FSE) nell'ambito del PR FESR FSE+ Basilicata 2021-2027 e l'accettazione del finanziamento costituisce accettazione della loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 46, paragrafo 1.a, del Regolamento (UE) n. 1060/2021.
- 2) I soggetti attuatori (Capofila e partner) devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in materia di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1060/2021 – Allegato IX, per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione.
- 3) Nell'ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) 1060/2021 il soggetto attuatore di cui al punto 1. è tenuto ad informare il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
 - a) fornendo, sul sito web del soggetto attuatore, ove questo esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione in proporzione al livello del sostegno, comprese le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno economico ricevuto dall'Unione;
 - b) apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
 - c) esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi.
- 4) Tutti i documenti che regolano l'attuazione del PR FESR FSE + Basilicata 2021-2027 sono disponibili sul sito [http:// https://europa.regione.basilicata.it/2021-27/](http://https://europa.regione.basilicata.it/2021-27/) alla sezione Comunicazione.

ART. 19 – TRATTAMENTO DATI PERSONALI

- 1) I dati conferiti in esecuzione del presente atto saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, nel rispetto dei principi previsti all'Art. 5 del Reg. (UE) 679/2016 (GDPR).
- 2) La Regione Basilicata opererà nella qualità di Titolare del trattamento ai sensi del GDPR (UE) 2016/679 e tratterà i dati personali forniti connessi alla gestione del presente Avviso, nei termini e nelle modalità indicati nell'informativa che verrà resa ai destinatari dal Responsabile del Trattamento ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR.
- 3) Per la Regione Basilicata, il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta Regionale di Basilicata, che ha già individuato quale Designato al trattamento il Dirigente pro-tempore dell'ufficio Sistemi di Welfare della Regione Basilicata. Lo stesso è responsabile del riscontro in caso di esercizio dei diritti di cui all'informativa che verrà resa.
- 4) Per l'espletamento dei servizi oggetto della Convenzione che verrà stipulata, il designato dal Titolare nominerà il Beneficiario (Ente Proponente) Responsabile per il trattamento dei dati personali con specifico atto che verrà reso disponibile con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi;
- 5) Il responsabile esterno del trattamento tratterà i dati personali, anche appartenenti alle "categorie particolari di dati personali" ai sensi dell'9 del GDPR, oggetto della convenzione attenendosi ai compiti e alle istruzioni impartite dal Titolare o suo Designato;
- 6) In considerazione dello svolgimento in partenariato, il Contitolare Beneficiario dovrà stipulare apposito accordo finalizzato all'individuazione di sub-responsabili del trattamento (art. 28, par. 4), per specifiche attività di trattamento, nel rispetto degli stessi obblighi contrattuali che legano titolare e responsabile primario; quest'ultimo risponde dinanzi al titolare dell'inadempimento dell'eventuale

sub- responsabile, anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento, salvo dimostri che l'evento dannoso "non gli è in alcun modo imputabile" (art. 82, par. 1, e par. 3);

- 7) Operando nel continuativo rispetto dei principi di cui al GDPR, il responsabile esterno del trattamento, anche per il tramite dei sub-responsabili, dovrà:
- a) eseguire esclusivamente operazioni di trattamento funzionali all'attuazione del presente atto convenzionale;
 - b) trattare i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento;
 - c) mantenere la più completa riservatezza sui dati trattati e sulle tipologie di trattamento effettuate, nonché garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
 - d) classificare analiticamente le banche dati di propria competenza ed impostare/organizzare un sistema complessivo di trattamento dei dati personali comuni;
 - e) adottare tutte le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio;
 - f) verificare periodicamente l'adeguatezza delle misure di sicurezza adottate in relazione ai trattamenti di competenza;
 - g) garantire la predisposizione ed il funzionamento di un adeguato sistema di conservazione documentale a norma, in particolare per quanto concerne la gestione della documentazione inerente le piattaforme informatiche realizzate;
 - h) individuare e nominare, in forma scritta, le persone autorizzate al trattamento;
 - i) ricorrere a un altro responsabile del trattamento solo previa autorizzazione scritta, specifica o generale, del titolare del trattamento;
 - j) interagire con i soggetti incaricati di eventuali verifiche, controlli o ispezioni, mettendo a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi di cui al presente comma;
 - k) attuare gli obblighi di informazione e di acquisizione del consenso;
 - l) garantire agli interessati l'effettivo esercizio dei diritti previsti dal Titolo II del D.Lgs. n. 196/2003 e dal Capo III del GDPR;
 - m) cancellare o restituire, su scelta del titolare del trattamento, tutti i dati personali al termine della prestazione dei servizi relativi al trattamento, nonché cancellare le copie esistenti.
- 8) È fatto obbligo al Responsabile del trattamento, anche per il tramite dei sub-responsabili, ai sensi del Reg. UE 2016/679, di richiedere il consenso agli interessati al trattamento dei loro dati personali e a fornire adeguata informativa a norma dell'art. 13 del Regolamento. In tale informativa dovrà essere rappresentato all'interessato che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente e comunicati per trasmissione alla Regione per le finalità previste dagli obblighi dai Reg. UE concernenti il FSE in materia di valutazione, monitoraggio, comunicazione e archiviazione, in qualità di titolare del trattamento dati. Per tale finalità i dati saranno conservati nel Sistema Informativo FSE+ per il tempo necessario alla conclusione e all'espletamento degli obblighi previsti dal progetto saranno poi conservati agli atti in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- 9) I dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso potranno essere comunicati ad organismi, anche dell'Unione europea o nazionali, direttamente o attraverso soggetti appositamente incaricati, ai fini

dell'esercizio delle rispettive funzioni di controllo sulle operazioni che beneficiano del sostegno del FSE +. Gli estratti dei dati saranno comunicati ad Enti e soggetti coinvolti nella gestione del FSE + nonché soggetti con i quali l'amministrazione ha attivato convenzioni per attività di servizi informatici e saranno parzialmente diffusi al pubblico. Il contenuto di tali banche dati sarà, inoltre, utilizzato dall'amministrazione per effettuare ricerche anonime, indagini statistiche e mailing list.

- 10) I dati acquisiti saranno conservati presso gli uffici del Designato per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
- 11) Verranno inoltre conferiti nella banca dati ARACHNE, strumento di valutazione del rischio sviluppato dalla Commissione europea per il contrasto delle frodi. Tale strumento costituisce una delle misure per la prevenzione e individuazione della frode e di ogni altra attività illegale che possa minare gli interessi finanziari dell'Unione, che la Commissione europea e i Paesi membri devono adottare ai sensi dell'articolo 325 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

ART. 20 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E UFFICI

- 1) Ai sensi della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angelina Marsicovetere dell'Ufficio Sistemi di Welfare della Regione Basilicata.
- 2) Per qualsiasi informazione in merito al presente Avviso Pubblico le persone interessate potranno rivolgersi all'Ufficio Sistemi di Welfare della DG Salute e Politiche della Persona della Regione Basilicata, avvalendosi dei seguenti recapiti telefonici e telematici: • telefono 0971 – 668884 • pec: ufficio.terzo.settore@cert.regione.basilicata.it.
- 3) La DG Salute e Politiche della Persona a supporto degli utenti attiverà un'apposita sezione sul portale Avvisi e Bandi della Regione dedicata alle FAQ (Frequently Asked Questions) nella quale saranno fornite le risposte in merito ai quesiti o dubbi inoltrati dai potenziali destinatari.

ART. 21 – TITOLARE EFFETTIVO

- 1) Ai sensi dell'art. 69, comma 2 del Reg. 1060/2021, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE Plus, l'Autorità di Gestione/OI deve raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea. Sulla base dell'art 3, co. 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività e che comprende almeno le casistiche ivi descritte.
- 2) In sede di presentazione della domanda di contributo, l'Ente proponente e ogni Comune Partner e attuatore dovranno pertanto fornire i dati del/i titolare/i effettivo/i così come previsti dall'Allegato XVII del Reg. 1060/2021, utilizzando il format di cui all'allegato A1 per i partner e D per il Proponente. al presente Avviso.

ART. 22 - ACCESSO AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

- 1) Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP della DG Salute e Politiche della Persona della Regione Basilicata – Via Vincenzo Verrastro, 9 - 85100 – Potenza.

ART.23 - FORO COMPETENTE

- 1) Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere si elegge quale unico foro competente quello di Potenza.

ART. 24 - DOCUMENTAZIONE

- 1) Il presente Avviso viene pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.

Elenco allegati

Allegato A – Modulistica per la presentazione dell'istanza di candidatura